



Comune di Santo Stefano Quisquina (Ag)

Ufficio del Sindaco

Cittadini , autorità civili e militari,

Grazie a tutti di essere qui davanti a questo monumento di Piazza Vittoria, per ricordare insieme con questa cerimonia, che purtroppo era caduta in questi ultimi anni nel dimenticatoio, un giorno fondamentale per la storia della nostra Repubblica.

Questa di oggi per me è una giornata doppiamente speciale, è la prima volta che partecipo da Sindaco alle celebrazioni del 25 Aprile, una data che ha segnato profondamente la storia della nostra Nazione e la coscienza civile del nostro popolo.

Non nascondo quindi una certa emozione nell'essere qui, a rappresentare la nostra comunità, comunità che lavora per il futuro ma che al contempo conserva forte e viva la memoria del suo passato, delle sue radici.

Quella di oggi sia chiaro, non è passerella istituzionale, non è una celebrazione sul filo della retorica, ma una occasione per riscoprire i valori più alti del nostro essere nazione, valori di cui oggi più che mai abbiamo bisogno, valori etici e civili che in questa ricorrenza sono impressi sotto forma di diritti e doveri che a tutti noi spetta difendere, contestualmente un atto di forte riconoscenza nei confronti dei nostri padri costituenti, che proprio il 25 Aprile del 1945 hanno dato prova di grande determinazione e amore per la libertà, ponendo le basi per poter vivere oggi in un paese libero, democratico, pacifico, dove il rispetto e la libertà sono diritti fondamentali ed innegabili.

Non dobbiamo mai dimenticare che la nostra libertà è cominciata a nascere dalla Resistenza, attraverso di essa è cresciuta ed ha assunto consapevolezza nell'agire democratico,

Liberi Noi, Liberi Tutti, abbiamo voluto mettere così nel manifesto , per ribadire con forza , per rimarcare con chiarezza

che non può essere permesso a nessuno scherzare sulla nostra democrazia, sulla nostra Costituzione, sulla nostra libertà'.

Oggi più che mai è necessario recuperare i Valori fondanti della carta costituzionale, in un particolare momento storico di grandi difficoltà, con un paese allarmato, alle prese con una pesante crisi economica ed occupazionale, dobbiamo riaffermare l'attualità, non guardare il 25 Aprile come un evento chiuso nei libri di storia, ma trovare gli elementi per costruire un nuovo futuro di ripresa, di lavoro, di coesione sociale, di serena convivenza.

Qualcuno l'ha definita correttamente la nuova resistenza, nuova resistenza consiste nel difendere la Democrazia ma anche il Bene Comune, nuova resistenza consiste nel lavorare per momenti di crescita, di sviluppo economico che poi sono ingredienti indispensabili per riacquistare fiducia e riprendere un cammino di speranza, nuova resistenza è dare risposte concrete ai tanti, troppi disoccupati, agli esodati, ai cassintegrati, ai precari, alle famiglie che stringono la cinghia e fanno salti mortali per arrivare a fine mese, a cui va oggi tutto il mio pensiero e il mio affetto, agli imprenditori, ai commercianti tartassati dal fisco e permettetemi agli amministratori che oggi dobbiamo resistere alle ingerenze indebite di uno stato civico ed opprimente, la Tares cari concittadini non l'abbiamo inventata noi, l'abbiamo subita, la Tasi, la Iuc fra qualche settimana non saranno nostre invenzioni, le subiremo, (siamo solo degli esecutori impotenti).

Ecco oggi tutti insieme siamo chiamati a un grande senso di responsabilità ed impegno, la storia ci ricorda che dopo periodi bui come è stata la guerra si torna alla democrazia, e io voglio essere fiducioso che dopo questi anni di grandi sofferenze e sacrifici possa tornare la speranza di ritrovarci a vivere degnamente e finalmente, chi come noi ha responsabilità di amministrare la cosa pubblica con passione e onestà possa essere messo nelle condizioni minime di poter dare quelle risposte che i cittadini si aspettano.

Nel ringraziarvi tutti quanti per essere stati qui presenti, per avere dimostrato grande sensibilità e coscienza civica, permettetemi un ringraziamento particolare ai giovani della Consulta, all'Associazione Arquam che a titolo gratuito è intervenuta con il

corpo bandistico V. Bellini, e nel chiudere vi esorto a rimboccarci tutti insieme le maniche, per una nuova stagione politica, per una nuova lotta di liberazione, in cui tutti noi siamo con i nostri figli , i nostri giovani i soggetti attivi, i protagonisti principali.
Grazie Buon 25 Aprile.

S. Stefano Q.na, lì 25/04/2014

Il Sindaco
Fto: Francesco Cacciatore